



COPIA

COMUNE DI ROVERETO
PROVINCIA DI TRENTO

fascicolo n. _____

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 44 registro delibere

Data 28/07/2021

OGGETTO: ARTICOLI 175 E 193 DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000 N. 267 – ASSESTAMENTO GENERALE E VARIAZIONE DEL BILANCIO IN CORSO DI GESTIONE 2021 – 2023, CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E VERIFICA SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E VARIAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021 – 2023 – INTERVENTI E MISURE PER IL SOSTEGNO E LA PROMOZIONE DELLA RIPARTENZA DELLA CITTÀ DI ROVERETO

Il giorno ventotto del mese di luglio dell'anno duemilaventuno ad ore 19:14, nella sala consiliare, in seguito a convocazione disposta con avvisi recapitati nella forma di legge ai componenti, si è riunito

IL CONSIGLIO COMUNALE

composto dai Signori:

- | | | |
|--------------------------------------|------------------------|----------------------------|
| 1. AZZOLINI CRISTINA - PRESIDENTE | 13. DIVAN LEONARDO | 25. PLOTEGHER PIER GIORGIO |
| 2. CHEMOTTI ROBERTO - VICEPRESIDENTE | 14. FAIT CARLO | 26. POMAROLLI RICCARDO |
| 3. VALDUGA FRANCESCO - SINDACO | 15. FRANCESCONI ELENA | 27. POZZER RUGGERO |
| 4. ANGELI EGON | 16. FRANCESCONI MIRIAM | 28. PREVIDI MAURO |
| 5. ANGELI VILIAM | 17. GAIFAS BIANCA | 29. ROBOL GIULIA |
| 6. BERTOLINI GIUSEPPE | 18. GALLI GABRIELE | 30. VERONESI ROBERTO |
| 7. BETTINAZZI NICOLA | 19. KORICHI OMAR | 31. ZAMBELLI ANDREA |
| 8. BORTOT MARIO | 20. LUZZI CRISTINA | 32. ZUCHELLI RENATO |
| 9. CAZZANELLI PAOLO | 21. MINIUCCHI ANDREA | |
| 10. CHIESA IVO | 22. MIORANDI ARIANNA | |
| 11. CORRADINI FABRIZIO | 23. MULLICI FATIION | |
| 12. COSSALI MICOL | 24. PLOTEGHER CARLO | |

Sono assenti i signori: Bertolini Giuseppe (giust.), Pomarolli Riccardo (giust.).

PRESIEDE: AZZOLINI CRISTINA - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
ASSISTE: GIABARDO ALBERTO - SEGRETARIO GENERALE PRO TEMPORE

Copia della presente deliberazione
è in pubblicazione all'albo pretorio
per 10 giorni consecutivi
dal **02/08/2021**
al **12/08/2021**

ALBERTO GIABARDO
f.to Segretario generale pro tempore

Relazione.

La legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “*Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)*”, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applichino le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, individuando inoltre gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento.

Il Decreto Legislativo n. 118 del 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, ha individuato i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 comma 3 della Costituzione.

Ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. n. 118 del 2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria.

La disciplina dell'armonizzazione contabile e il principio della programmazione, che costituisce uno dei suoi capisaldi, prevede quali elementi cardine per un'ottimale gestione strategica e finanziaria delle Pubbliche Amministrazione l'adozione degli strumenti previsti dagli stessi e il rispetto delle tempistiche indicate, in modo da instaurare e attivare un virtuoso metodo e ciclo della programmazione.

L'art. 175 comma 8 del D.Lgs. n. 267 del 2000 prevede che “*Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio*”.

Unitamente alla verifica sopra descritta, le norme contabili prevedono che siano verificate anche le seguenti situazioni:

- corretta contabilizzazione ed equivalenza dei servizi conto terzi;
- corretta contabilizzazione ed equivalenza dell'anticipazione di tesoreria e delle concessioni di crediti;
- corretta quantificazione del fondo pluriennale vincolato sia di entrata che di spesa;
- congruità degli accantonamenti (fondo crediti dubbia esigibilità e fondo rischi e soccombenza);
- verifica dell'andamento delle coperture finanziarie delle spese di investimento;
- verifica della presenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- verifica parametri deficit strutturale.

L'art. 193 comma 1 del D.Lgs. n. 267 del 2000 prescrive che “**Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa**”. L'Ufficio Bilancio, d'intesa con i Servizi comunali è quindi impegnato e attento a che durante la gestione e nell'assunzione degli atti di gestione aventi rilevanza contabile sia garantiti gli equilibri del bilancio in gestione..

Altresì l'art. 193 comma 2 del D.Lgs. n. 267 del 2000 prevede che, almeno una volta l'anno, entro il 31 luglio, l'organo consiliare provvede con deliberazione a dare atto del permanere degli equilibri generali e del pareggio di bilancio. Tale verifica si concretizza in una ricognizione delle entrate e delle spese (in conto competenza ed in conto residui), finalizzata a controllare che non vi siano squilibri della gestione e, in caso di accertamento negativo, si procede ad adottare contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Altresì la legge regionale n. 31 del 2015 ha recepito a livello locale le disposizioni dell'art. 3 del D.L. n. 174 del 2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, che ha modificato l'art. 147 ter del D.Lgs. 267 del 2000, prevedendo che gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, adottano un sistema di controlli interni.

L'art. 187 del D.Lgs. 267/2000, dispone che la quota libera dell'avanzo di amministrazione, a seguito del suo accertamento e resa disponibile con l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, possa essere applicata al bilancio previsionale in corso con apposita variazione di bilancio. Il suo utilizzo dovrà tenere conto delle priorità indicate dalla norma, e precisamente:

- per la copertura di debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari alla salvaguardia degli equilibri di bilancio (ove non possa provvedersi con i mezzi ordinari);
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di mutui.

L'art. 193 comma 3 del D.Lgs. n. 267 del 2000 prevede che *“Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in conto capitale con riferimenti a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2”*.

L'art. 109 comma 2 del DL 17 marzo 2020 n. 18, convertito in legge n. 27 di data 24 aprile 2020, come modificato dall'art. 1 comma 786 lett b) della L. n. 178 del 30 dicembre 2020, a decorrere dal 1° gennaio 2021, e, successivamente, dall'art. 30 comma 2 bis. lett. c) del D.L. n. 41 del 22 marzo 2021, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 69 del 21 maggio 2021, dispone che per le finalità di cui al comma 1, in deroga alle modalità di utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione di cui all'art. 187 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, gli enti locali, limitatamente agli esercizi finanziari 2020 e 2021, possono utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso... Agli stessi fini e fermo restando il rispetto del principio di equilibrio di bilancio, gli enti locali, limitatamente agli esercizi finanziari 2020 e 2021, possono utilizzare, anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza in corso, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al DPR n. 380 del 6 giugno 2001... “.

A fronte dell'epidemia da COVID-19, l'Amministrazione comunale nel 2020, per tutto quanto le è possibile e di competenza, ha da subito messo in campo le azioni necessarie per l'urgenza e l'emergenza. L'Amministrazione comunale ha adottato diverse azioni, attività e progetti per sostenere il proprio tessuto sociale ed economico e rilanciare in prospettiva le attività economiche, le famiglie e le attività sociali e culturali.

Dato il perdurare dell'epidemia, l'Amministrazione comunale ha attivato diversi strumenti e metodologie di azione e partecipazione per individuare e attuare efficaci e utili soluzioni e misure per attenuare e conseguenze degli effetti sociali ed economici di breve, medio e lungo periodo che la stessa ha determinato determina e determinerà.

Con deliberazione consiliare n. 45 di data 25 novembre 2020 e successiva deliberazione consiliare n. 47 di data 1 dicembre 2020 è stata istituita la “Commissione speciale per la gestione delle emergenze economico sociali”, cui sono stati affidati i seguenti compiti:

- analisi e monitoraggio dello stato di emergenza causato dalla pandemia sul territorio comunale;

- supporto alla Commissione consiliare competente per l'elaborazione di strategie di rilancio futuro dell'economia locale;
- supporto alla Commissione consiliare competente per l'elaborazione di strategie sociali per sostenere le fasce più deboli;
- individuazione e formalizzazione di proposte da sottoporre alla Giunta e al Consiglio comunale;
- redazione di relazioni da presentare al Consiglio sulle attività svolte.

La stessa ha svolto in questi mesi un intenso e proficuo lavoro di audizione e partecipazione delle parti sociali e dei referenti e rappresentanti delle diverse categorie economiche e professionali, raccogliendo stimoli, proposte, esigenze e valutazioni ad ampio raggio.

In esito a tale lavoro la Commissione ha elaborato alcune prime proposte di azioni e misure, nella consapevolezza che altre e nuove potranno essere presentate e valutate in momenti di programmazione successivi.

L'Amministrazione comunale ha accolto le stesse e ne ha fatto sintesi assieme alle proposte e richieste provenienti e segnalate dalle circoscrizioni, da altre parti sociali e chiaramente dai servizi comunali.

Tale lavoro e la sua necessaria sintesi, tenuto conto delle risorse a disposizione, costituiscono il fondamento e l'"ossatura" centrale e essenziale della manovra di assestamento generale del bilancio in corso di gestione 2021-2023 di cui al presente provvedimento.

Il Regolamento comunale sui controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 21 di data 25 maggio 2016, all'art. 23 "*Verifica sullo stato di attuazione dei programmi*" prevede che almeno una volta all'anno, nei termini e con le modalità stabilite dalle norme in materia di finanza locale, in coincidenza con il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, il Consiglio comunale effettua la ricognizione sullo stato di attuazione di obiettivi e programmi previsti nel Documento Unico di Programmazione.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 29 gennaio 2021, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2021-2023.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 di data 29 gennaio 2021, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2021-2023.

Con le deliberazioni di Giunta comunale n. 12 di data 30 gennaio 2021 relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023 – parte finanziaria e delle schede degli investimenti, con la quale sono affidate le risorse finanziarie ai Dirigenti, stabilendo gli atti di loro competenza e quelli riservati alla competenza della Giunta comunale, e n. 52 di data 23 marzo 2021 relativa all'approvazione del Piano esecutivo di gestione 2021-2023 - parte obiettivi.

L'Amministrazione comunale ha conseguito l'obiettivo dell'approvazione dei documenti di programmazione strategica e finanziaria nei termini previsti dalla legge e secondo il corretto ciclo della programmazione.

L'osservanza di tale virtuoso metodo della programmazione ha consentito alla struttura comunale di operare tempestivamente per l'attivazione e l'attuazione dei programmi e progetti assegnati dall'Amministrazione comunale

Allo stesso tempo, il virtuoso rispetto della tempistica prevista dal ciclo della programmazione consente di effettuare tempestivamente dal punto di vista finanziario la verifica generale della corretta gestione del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio e dal punto di vista della programmazione la verifica sullo stato di attuazione dei programmi.

Il Consiglio comunale, con propria deliberazione n. 29 di data 26 maggio 2021 ha approvato il rendiconto finanziario ed economico patrimoniale della gestione dell'esercizio 2020, le cui risultanze sono di seguito sintetizzate:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				9.947.698,87
RISCOSSIONI	(+)	30.787.997,34	49.133.220,02	79.921.217,36
PAGAMENTI	(-)	17.554.249,79	61.996.643,09	79.550.892,88
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			10.318.023,35
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			10.318.023,35
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	16.429.899,58	31.943.007,12	48.372.906,70
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.437.675,76	18.518.336,13	21.956.011,89
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			1.530.609,65
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			8.431.075,32
RESULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)⁽²⁾	(=)			26.773.233,19

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020:

Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/20 ⁽⁴⁾		5.770.193,38
Accantonamento residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		0,00
Fondo perdite società partecipate		224.540,00
Fondo contenzioso		1.031.513,75
Altri accantonamenti		
Totale parte accantonata (B)		7.026.247,13
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1.817.419,27
Vincoli derivanti da trasferimenti		411.182,91
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		1.159,11
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		1.758.363,08
Totale parte vincolata (C)		3.988.124,37
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		533.921,35
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		15.224.940,34
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

Con deliberazione n. 16 di data 24 marzo 2021, il Consiglio comunale ha approvato la prima variazione al bilancio previsionale 2021-2023 in corso di gestione.

Con deliberazione consiliare n. 26 di data 25 maggio 2021 è stata approvata la seconda variazione al al bilancio previsionale 2021-2023 in corso di gestione.

In ossequio a quanto previsto da disposizioni del legislatore nazionale e provinciale sono state approvate con deliberazioni del Consiglio comunale e della Giunta comunale delle misure agevolative in materia di IMIS e di tariffa rifiuti che assumono rilevanza a fini contabili in quanto determinano minore entrate e maggiori spese a carico del bilancio comunale che sono contemplate e previste nel presente assestamento generale del bilancio in corso di gestione 2021-2023.

L'assestamento generale di bilancio tiene conto di quanto sopra esposto, in termini di impatti sociali ma anche economici che l'epidemia da COVID-19 ha causato e delle misure e azioni che l'Amministrazione ha messo e intende mettere in campo ma anche degli impatti della stessa sulla gestione finanziaria del Comune in termini di minori entrate e maggiori e minori spese.

Si è attuata quindi la verifica generale del bilancio in corso di gestione ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio in ossequio al principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118 del 2011, punto 4.2 lettera g).

A tal fine, il Servizio Patrimonio e Finanze ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Si dà atto che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio, né l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa, come risulta dalle attestazioni dei Responsabili dei Servizi, oltre a quelle evidenziate nelle richieste di variazione di bilancio.

A seguito della ricognizione sulle poste di entrata e spesa, si evidenzia che, al fine di consentire l'efficacia e l'efficienza gestionale, vengono effettuate una serie di variazioni in aumento o in diminuzione, in considerazione dell'andamento della gestione attuale nonché dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

A seguito di quanto sinora esposto, sono state compiute tutte le operazioni previste dalla normativa in merito all'adozione del provvedimento, i cui esiti vengono di seguito esplicitati:

Assestamento generale di bilancio: a seguito della verifica delle poste di entrata e di spesa sono adottate le variazioni al bilancio in corso di gestione 2021 – 2023 così come analiticamente riportate nell'allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra cui l'istituzione di nuovi capitoli e la modifica di capitoli esistenti. Si riporta di seguito il riassunto della variazione per saldi:

ANNO 2021:

ENTRATA			SPESA		
	Maggiori entrate	Minori entrate		Maggiori spese	Minori spese
Parte corrente:	€ 3.270.824,10	€ 900.700,13	Parte corrente:	€ 4.802.691,00	€ 829.568,72
Parte capitale:	€ 755.643,36	€ 798.218,25	Parte capitale:	€ 4.300.731,26	€ 366.852,84
Partite di giro:			Partite di giro:		
AVANZO	€ 5.579.451,62				
Totale	€ 9.605.919,08	€ 1.698.918,38	Totale	€ 9.103.422,26	€ 1.196.421,56
SALDO	€ 7.907.000,70		SALDO	€ 7.907.000,70	

ANNO 2022:

ENTRATA			SPESA		
	Maggiori entrate	Minori entrate		Maggiori spese	Minori spese
Parte corrente:	€ 34.000,00		Parte corrente:	€ 183.850,00	€ 149.850,00
Parte capitale:		€ 2.300.000,00	Parte capitale:		€ 2.300.000,00

Partite di giro:			Partite di giro:		
Totale	€ 34.000,00	€ 2.300.000,00	Totale	€ 183.850,00	€ 2.449.850,00
SALDO	-€ 2.266.000,00		SALDO	- € 2.266.000,00	

ANNO 2023:

ENTRATA			SPESA		
	Maggiori entrate	Minori entrate		Maggiori spese	Minori spese
Parte corrente:	€ 27.000,00		Parte corrente:	€ 125.162,39	€ 98.162,39
Parte capitale:		€ 1.875.195,82	Parte capitale:		€ 1.875.195,82
Partite di giro:			Partite di giro:		
Totale	€ 27.000,00	€ 1.875.195,82	Totale	€ 125.162,39	€ 1.973.358,21
SALDO	-€ 1.848.195,82		SALDO	-€ 1.848.195,82	

Le specifiche delle principali voci di entrata e spesa in parte corrente e in conto capitale suddivise per Servizio sono contenute nell'allegato 1) principali poste di entrata e di spesa della parte corrente e della parte in conto capitale e nell'allegato 2) opere variate ed opere inserite nuove, allegati parte non integrante del presente provvedimento.

In merito dell'applicazione dell'avanzo libero in parte corrente, si richiama quanto già detto precedentemente rispetto alla sua applicazione, consentita ai sensi dell'art. 109 comma 2 del DL 17 marzo 2020 n. 18, convertito in legge n. 27 di data 24 aprile 2020, come modificato, limitatamente agli esercizi finanziari 2020 e 2021, per la copertura delle minori entrate e maggiori spese e comunque per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso. Si rende in tal senso necessaria l'applicazione di una quota di avanzo libero di parte corrente pari ad €. 1.070.201,26, al fine quindi "copertura" alle minori entrate (dovute, tra l'altro, a rimodulazioni tariffarie, agevolazioni tributarie, agevolazioni in materia di canoni) e dare copertura a maggiori spese non ricorrenti (quali ad esempio la sanificazione degli ambienti, l'aumento degli interventi di pulizia, l'acquisto di dispositivi di sanificazione e di protezione, l'implementazione di progetti per il sostegno occupazionale, la sostituzione nei pagamenti della tariffa rifiuti, la rimodulazione di servizi, l'erogazione di sussidi e di contributi economici straordinari per progetti e attività socio assistenziali, culturali e sportive, per le attività economiche, per le manutenzioni e adeguamenti degli edifici scolastici, ecc.).

L'Amministrazione intende inoltre attivare e sostenere una politica degli investimenti finalizzata al rilancio imprenditoriale e del lavoro in città mediante opere di riqualificazione e valorizzazione del territorio, della mobilità, del verde pubblico, degli immobili, specie scolastici, che creano occasioni di lavoro per le imprese nonché l'erogazione di contributi in conto capitale ad attività economiche e alle istituzioni scolastiche.

Per maggior informazione, si riportano nell'allegato 1 e nell'allegato 2 le principali poste di entrata e di spesa della parte corrente e della parte in conto capitale, contenute nell'assestamento generale. Si rappresenta che tali documenti non costituiscono allegati tecnici del presente provvedimento.

Si dà atto che:

- 1) lo stanziamento del Fondo di Riserva, è adeguato aumentando lo stanziamento di euro 200.000,00 al fine di garantire sufficienti risorse in vista di eventuali necessità, portandolo ad €. 277.500,00;
- 2) le poste di entrata e di spesa dei servizi conto terzi risultano correttamente contabilizzate ed equivalenti;

- 3) le poste di entrata e di spesa relative all'anticipazione di tesoreria e delle concessioni di crediti risultano correttamente contabilizzate ed equivalenti (ad oggi sono solo stanziati ed non sono né impegnate né accertate).
- 4) il fondo pluriennale vincolato risulta correttamente quantificato sia per la parte entrata che per la parte spesa;
- 5) in merito alla congruità degli accantonamenti, si precisa che:
- a) Fondo crediti dubbia esigibilità: in considerazione della verifica effettuata, nonché alle variazioni adottate con il presente provvedimento, si ritiene opportuno mantenere il Fondo attualmente stanziato. Si riporta di seguito la consistenza del FCDE:

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
€. 589.458,50	€. 656.209,44	€. 656.209,44

- b) Fondo rischi soccombenza: in considerazione dell'esame puntuale delle possibili soccombenza di cause in essere o preventivamente effettuata dall'Ufficio Legale, il Fondo attualmente stanziato a bilancio ed accantonato nell'avanzo di amministrazione non necessita di essere adeguato, e pertanto viene confermato nelle poste attualmente in essere, e precisamente €. 224.540,00 accantonato in avanzo di amministrazione, ed €. 74.163,33 per ogni annualità del bilancio in gestione:

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
€. 74.163,33	€. 74.163,33	€. 74.163,33

Con la presente variazione, viene applicato avanzo di amministrazione (per le motivazioni e con le specifiche già meglio sopra riportate) nel seguente modo:

- parte corrente: €. 1.070.201,26 avanzo libero;
- parte corrente: €. 532.797,05 avanzo vincolato, di cui € 492.797,05 avanzo vincolato per fondo funzioni enti locali e € 40.000,00 avanzo vincolato per utilizzo lascito Barbazza e lascito Mutinelli;
- parte capitale: €. 1.801.064,40 avanzo vincolato/destinato per il finanziamento di spese di investimento;
- parte capitale: €. 2.175.388,91 avanzo libero per il finanziamento di spese di investimento, ivi incluse tutte le misure in conseguenza dell'epidemia da COVID-19.

Si dà atto pertanto che la composizione del risultato di amministrazione 2020 al netto degli utilizzi dell'avanzo effettuati con la presente variazione ed al netto degli utilizzi già fatti con il bilancio previsionale finanziario 2021 - 2023, risulta così composto per la parte utilizzabile residua:

di cui Fondo Crediti dubbia esigibilità	€ 5.770.193,38
di cui Fondo rischi soccombenza	€ 224.540,00
di cui Altri accantonamenti (TFR e indennità di fine mandato)	€ 831.513,75
FONDI VINCOLATI	€ 1.853.445,20
di cui vincoli derivanti da Legge	€ 68.638,28
di cui vincoli da Trasferimenti	€ 291.443,84
di cui vincoli da Finanziamenti	€ 0,00
di cui Lascito Delaiti	€ 533.603,06
di cui Legato Barbazza	€ 786.800,00
di cui Legato Mutinelli	€ 172.960,02
FONDI DESTINATI AD INVESTIMENTI	€ 0,00
FONDI LIBERI	€ 11.979.350,17

- 6) la verifica dell'andamento delle coperture finanziarie delle spese di investimento, allo stato attuale non dimostra criticità; le entrate destinate alla parte straordinaria della spesa risultano prenotate/accertate in misura tale da dare copertura finanziaria agli impegni assunti;

- 7) non sono stati segnalati debiti fuori bilancio;
- 8) la verifica dei parametri di deficit strutturale allo stato attuale non mostra situazioni di criticità;
- 9) si conferma il mantenimento del pareggio di bilancio;
- 10) sulla base delle minori e maggiori entrate nonché della maggiori e minori spese ad oggi prevedibili, non si rilevano allo stato attuale possibili squilibri di gestione, salvo il verificarsi di eventi eccezionali e/o imprevisi e si conferma pertanto l'attuale mantenimento degli equilibri generali di bilancio, come dimostra l'allegato B), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

A seguito dell'adozione della presente variazione al bilancio, risulta modificato anche il piano delle opere pubbliche compreso nel DUP 2021 – 2023.

In particolare viene aggiornata la Tabella 60: Elenco degli investimenti (con inserita nel Piano triennale la spesa per il livello minimo di progettazione) e relative forme di finanziamento, con l'opera evidenziata:

Descrizione	Importo	Anno	Forma di finanziamento
Opera compendio presso il centro civico Brione	2.500.000,00	2022	Quota parte Contributo PAT e quota parte fondi comunali
Lavori di ampliamento della sede della Polizia Locale di via Parteli	250.000,00	2022	Fondi comunali

Si esplicita che, a seguito dell'adozione della presente deliberazione da parte del competente organo consiliare, risulterà necessario effettuare una conseguente variazione del PEG da parte della Giunta comunale, ai sensi del già sopra citato art. 175 comma 5 del D.Lgs. 118 del 2011.

In merito alla verifica sullo stato di attuazione dei programmi di cui all'art. 147 ter del D.Lgs. 267 del 2000 e all'art. 23 del Regolamento comunale sui controlli interni, il Direttore generale, in collaborazione con i Dirigenti delle strutture comunali, ha redatto il "Rapporto sullo stato di attuazione di obiettivi e programmi al 30/06/2021", che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Sulla presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole dell'Organo di revisione, reso in data 19 luglio 2021, come previsto dall'art. 43, comma 1 lettera b) del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L e dall'articolo 239 del D.lgs. 267/2000, comma 1 lettera b).

La stessa è stata posta all'attenzione e all'esame della Commissione permanente Economia, bilancio e servizi nella riunione del 22 luglio 2021.

Si ravvisa la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva al fine di dare immediato corso all'adozione dei provvedimenti conseguenti e necessari a garantire l'immediata e ottimale gestione dei servizi comunali;

IL CONSIGLIO COMUNALE

premesso quanto sopra;

visto il D.Lgs. n. 267 del 2000 e s.m. (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;

visto il D.Lgs. n. 118 del 2011 così come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 2014;

visto il nuovo "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige", approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2;

vista la L.P. 9 dicembre 2015 n. 18 "*Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L.5.5.2009 n. 42)*";

visto lo Statuto comunale;

visto il vigente Regolamento di contabilità, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

visti gli allegati pareri di regolarità tecnico-amministrativa e di regolarità contabile sulla proposta della presente deliberazione – resi ai sensi dell'art. 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2:

- parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa del dirigente del Servizio patrimonio e finanze Gianni Festi;
- parere favorevole di regolarità contabile del dirigente del Servizio patrimonio e finanze Gianni Festi;

con 30 consiglieri presenti dei quali 21 favorevoli, 3 contrari (Luzzi, Plotegher Pier Giorgio, Pozzer) e 5 astenuti (Angeli Viliam, Divan, Gaifas, Veronesi, Zucchelli) palesemente espressi per alzata di mano da parte dei consiglieri presenti in aula e per appello nominale da parte dei consiglieri collegati in videoconferenza ed 1 consigliere (Galli) che dichiara di non partecipare al voto;

delibera

1. di dare atto e confermare, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 che risultano rispettati gli equilibri di bilancio per l'esercizio 2021 nonché di dare atto che, per effetto delle variazioni eseguite con il presente provvedimento, rimane assicurato l'equilibrio economico e il pareggio finanziario (allegato B) nel rispetto di quanto previsto dall'art. 193 del D.lgs. 267/2000, come dimostrato dagli allegati che costituiscono parte integrante del presente atto;
2. di acclarare che, allo stato attuale non sono stati segnalati e rilevati debiti fuori bilancio;
3. di evidenziare che la verifica dei parametri di deficit strutturale allo stato attuale non mostra situazioni di criticità;
4. di adottare quale assestamento generale di bilancio, per le motivazioni meglio esposte nella premessa, le proposte di variazioni al bilancio di previsione finanziario 2021 – 2023 in corso di gestione, di cui all'allegato A) formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di precisare che il bilancio 2021 – 2023, assestato nel suo complesso, viene esplicitato nell'allegato C) Quadro generale riassuntivo;
6. di modificare il DUP nella parte relativa al programma triennale opere pubbliche, in relazione alle modifiche sopraccitate e di stanziamento contenute nella variazione di bilancio di cui all'allegato A) già menzionato;
7. di dare atto che nel DUP - parte relativa al programma triennale opere pubbliche viene aggiornata la Tabella 60: Elenco degli investimenti (con inserita nel Piano triennale la spesa per il livello minimo di progettazione) e relative forme di finanziamento, con l'opera evidenziata:

Descrizione	Importo	Anno	Forma di finanziamento
Opera compendio presso il il centro civico Brione	2.500.000,00	2022	Quota parte Contributo PAT e quota parte fondi comunali
Lavori di ampliamento della sede della Polizia Locale di via	250.000,00	2022	Fondi comunali

Parteli			
----------------	--	--	--

8. di dare atto quindi che il contenuto del presente provvedimento costituisce integrazione e modificazione al DUP 2021 – 2023 - parte finanziaria;
9. di prendere atto e approvare il “*Rapporto sullo stato di attuazione di obiettivi e programmi al 30/06/2021*”, allegato E) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ai sensi e in ossequio all’art. 23 del Regolamento sui controlli interni;
10. di dare atto che l'Organo di Revisione si è espresso favorevolmente con il parere di data 19 luglio 2021 (Allegato D), così come previsto dall'art. 210 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con LR 03.05.2018 n. 2 e dall'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.;
11. di dare atto che successivamente all’approvazione della presente deliberazione verrà adottata la conseguente variazione di PEG e di cassa da parte della Giunta comunale;
12. di specificare che la presente deliberazione sarà allegata al rendiconto dell'esercizio 2021;
13. di precisare che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell’articolo 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm.;
 - ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell’articolo 29 del D.lgs. 104 del 2010;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell’articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il Consiglio comunale, per le motivazioni di cui in premessa, con 25 voti favorevoli e 4 astenuti (Divan, Luzzi, Plotegher Pier Giorgio, Pozzer), palesemente espressi per alzata di mano da parte dei consiglieri presenti in aula e per appello nominale da parte dei consiglieri collegati in videoconferenza ed 1 consigliere (Galli) che dichiara di non partecipare al voto, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 183, comma 4, del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige, di cui alla L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e ss.mm.

n. 5 Allegati

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.TO AZZOLINI CRISTINA

IL SEGRETARIO

F.TO GIABARDO ALBERTO

CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diverrà esecutiva il **13/08/2021**, dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione ai sensi dell'articolo 183, comma 3°, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 ss.mm..

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO GIABARDO ALBERTO